Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 30 (1958)
Heft: 2

Artikel: Il sacrificio dei generali tedeschi
Autor: Korte, Hans
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-244894

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

IL SACRIFICIO DEI GENERALI TEDESCHI

Magg.-generale HANS *KORTE*

L'articolo che segue — tradotto e trasmessoci dal I ten. Martinoli Martino, Segretario del « Centro Europa », istituzione di soccorso ai prigionieri militari detenuti in Italia, Francia, Germania, Austria e Svizzera nel Comitato del quale è pure l'Autore dell'articolo — contiene dati sin qui sconosciuti: l'Autore, il magg-generale a. D. Hans Korte, ufficiale delle truppe di aviazione, ha partecipato alla guerra 39 - 45 come Cdt. di un Gruppo bombardieri e poi di Squadre su diversi fronti; dal novembre del 42 al novembre 43 ebbe il comando di una Div. leg. di camp. sul fronte Russo (settore nord - Wolchow); poi quello i. s. di una Div. cacciat. paracadut. e più tardi di una Div. aerosiluranti nel Mediterraneo; dall'ottobre 44 Cdt. generale dell'av. Germanica in Grecia.

Uno stato di servizio che dà manifesto valore a quanto espone.

La Redazione

Immensi sono i sacrifici di sangue e terribili le sorti toccate al Popolo Tedesco durante l'ultima guerra mondiale, e ciò a tutti gli strati della popolazione ed anche alle classi militari dirigenti.

Purtroppo dopo il 1945 anche come conseguenza immediata della « Giustizia da Vincitori » di Norimberga e delle sue condanne a causa della cosiddetta rieducazione, come pure per certi complessi o indifferenze, naturalmente anche per intenti cattivi, deformazione e comodo sottrarsi alla responsabilità, si propagò, anche fra i capaci di giudicare, una indegna diffamazione della classe dirigente militare fino ai nostri giorni, in modo finora mai conosciuto.

Il rimprovero principale, cioè che i generali tedeschi non seppero imporre nei confronti dei dirigenti politici le loro migliori vedute,

venne ormai posto dalla storia nei suoi giusti termini : i capi militari responsabili potevano ben esprimere la loro opinione dissenziente e sottoporre i loro controprogetti oggettivi, ma la decisione spettava allora, come oggi ed in tutti i paesi del mondo, ai dirigenti politici.

Prescindendo da ciò, devesi tenere presente che l'esercito ed i suoi Comandi non devono ammutinare, ma sottostare alle disposizioni del governo, piaccia o no questo governo.

Come era la situazione dopo la prima guerra mondiale ? Non venne allora sollevato da competenti e da non competenti il rimprovero che la classe dirigente militare aveva sopraffatto quella politica ?

Pensando alla storia recentissima e attuale si potrebbe chiedersi: sarebbe forse pensabile una ribellione nell'Unione Sovietica o nello stesso paese tipico della democrazia, vale a dire negli Stati Uniti, ad un generale della portata, per esempio, di Mac Arthur, quando durante l'intervento nell'Asia orientale era di opinione assai diversa dei suoi dirigenti politici ?

A raddrizzare il giudizio, ingiusto a diversi riguardi, sui Generali tedeschi che, nella loro stragrande maggioranza, non temono il giudizio di chi giudica oggettivamente, portiamo a testimonianza le perdite subite dagli stessi durante l'ultima guerra.

Le cifre parlano un linguaggio chiaro ed inequivocabile. Esse testimoniano del loro spirito di sacrificio, sino alla morte. Mai ed in nessun altro esercito la classe dirigente ha dato il suo sangue come quella tedesca dell'ultima guerra.

Centinaia di generali tedeschi caddero davanti al nemico o soccombettero a ferite, come testimoniano le cifre seguenti :
effettivi dei generali nel 1939 - 1945 in base ai documenti disponibili:

Esercito 2448

(incorporazione: 2201 generali di truppe combattenti, 1 generale (W), 109 generali medici, 61 generali veterinari, 25 generali giudici, 39 generali intendenti, 1 capo polizia militare, 9 capi intendenza di guerra, 2 direttori ministeriali.

Aviazione		580
	(513 generali di truppe combattenti, 18 generali medici, 17 generali ingegneri, 10 generali giudici, 15 generali intendenti, 7 direttori ministeriali)	
Marina		247
	(205 ammiragli, 2 ammiragli (W), 14 ammiragli medici, 16 ammiragli ingegneri, 4 ammiragli intendenti, 4 ammiragli giudici, 2 direttori ministeriali)	
Waffen SS		99
	(Al momento non si conosce ancora l'incorporazione)	
Polizia		69
	(facenti servizio presso la Waffen SS: 64 generali, 4 gener. medici, 1 generale veterinario)	
	Totale	3443

Perdite totali dei generali e ammiragli tedeschi nella seconda guerra mondiale, secondo l'effettivo del giugno 1957: 964

	Esercito	Aviazione	Marina	Waffen SS	Polizia	Totale
Caduti	223	20	18	19	9	289
Feriti mortalmente	30	15	4	3	—	52
Giustiziati dai tedeschi	20	—	1	1	—	22
Giustiziati dagli alleati	33	4	—	16	5	58
Morti in prigionia	128	27	16	4	13	188
Morti per conseguenze di guerra	145	26	20	3	3	197
Dispersi	32	6	3	5	2	48
Suicidi	64	16	11	12	7	110
Totale	675	114	73	63	39	964

Le suddette perdite corrispondono, stimando con prudenza, al 30 % della classe dirigente militare superiore ed in confronto col passato si hanno i seguenti dati :

guerra	1866 :	1 generale su 5500	caduti Uffic., sottuff., soldati
guerra	1870/71 :	1 generale su 5900	caduti Uffic., sottuff., soldati
guerra	1914/18 :	1 generale su 10200	caduti Uffic., sottuff., soldati
guerra	1939/45 :	1 generale su 4600	caduti Uffic., sottuff., soldati

I generali tedeschi non si sono risparmiati in combattimento più dei loro subordinati per i quali seppero essere d'esempio nella vita, nel combattimento e nella morte.

Essi hanno combattuto e sofferto; hanno dato il sangue per il loro paese; hanno compiuto come ogni soldato coscienzioso, il loro dovere fino all'ultimo per il Popolo e per la Patria e non per altri motivi, come spesso falsamente si vorrebbe far credere.